

## Okkio alla salute

### **Bambini: obesità in lieve calo in Italia ma occorre fare di più**

Il 4 maggio sono stati presentati i risultati di Okkio alla Salute 2016, il sistema di sorveglianza realizzato da Ministero della Salute, ISS (che lo coordina), Regioni, ASL/SIAN e MIUR.

Dal 2007 sono state effettuate 5 rilevazioni, grazie alle quali è stato possibile raccogliere informazioni sugli stili di vita dei bambini della scuola primaria, sul loro stato ponderale, sulle iniziative scolastiche che favoriscono la sana nutrizione e il movimento.

I bambini in sovrappeso sono il 21,3% e quelli obesi il 9,3%, compresi i gravemente obesi (2,1%). Si registrano prevalenze più elevate al Sud (sino al 44%).

Negli ultimi 8 anni il fenomeno dell'eccesso ponderale è diminuito (dal 35,2% del 2008 al 30,6% del 2016), in particolare per l'obesità (dal 12% al 9,3%).

**Elementi critici rimangono quelli alimentari:** l'inadeguatezza della prima colazione nel 40% dei bambini, e la scarsità del consumo quotidiano di frutta e verdura. In calo il consumo di bevande zuccherate (36% vs 41%)

**Dati critici anche sulla attività fisica**, dati stabili rispetto agli scorsi anni. In aumento (41% vs 35%) il dato relativo al fatto di trascorrere più di 2 ore davanti a TV, videogiochi, tablet, cellulare; dato verosimilmente condizionato dall'aggiunta delle voci tablet, cellulare, assenti negli anni precedenti.

**Sovrappeso ed obesità restano comunque un problema di sanità pubblica, rilevante per le principali patologie non trasmissibili da affrontare precocemente come indicato nel Piano Nazionale Prevenzione 2014-18.**

Da sottolineare il **contributo essenziale dei SIAN** nella progettazione e realizzazione del sistema di sorveglianza e nella realizzazione di interventi che vanno oltre la semplice educazione alimentare, ed hanno saputo collegarsi ai momenti in cui le abitudini alimentari vengono messe in pratica in particolare la mensa scolastica e gli spuntini, favorendo il coinvolgimento dei ragazzi, degli insegnanti e dei genitori che sovente non hanno la giusta percezione del problema. I risultati si cominciano a vedere; ed anche se molto resta da fare, la strada è tracciata.

*tratto da Emilia Guberti, referente Giunta StI per Alimenti e Nutrizione*